Primo Piano - *Musica, Ditonellapiaga, giallo sul titolo del nuovo album: "Non so se si potrà chiamare Miss Italia"*

Roma - 09 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Presentato un ricorso d'urgenza dall'organizzazione del celebre concorso di bellezza. L'artista, in attesa del verdetto del tribunale di Roma, difende la sua opera alla vigilia dell'uscita: "Questione legata alla libertà di espressione".**

A poche ore dalla pubblicazione del suo nuovo progetto discografico, Ditonellapiaga si trova in un limbo legale: "in questo momento non so se si potrà continuare a chiamare Miss Italia", ha ammesso l'artista, riferendo dell'udienza tenutasi ieri al tribunale di Roma. La disputa nasce da un ricorso d'urgenza presentato dalla società che gestisce lo storico concorso di bellezza, che contesta l'uso del marchio e ritiene alcune espressioni dei testi lesive della dignità delle partecipanti. "Scopriremo tutti insieme prima o poi se si potrà continuare a chiamare così", ha commentato la cantante, reduce dal successo sanremese di "Che fastidio!". Nonostante il clima di tensione, Ditonellapiaga non arretra: "io tengo molto a questo titolo perché è legato alla mia libertà artistica e di espressione, al bisogno di raccontare una questione personale, facendo riferimento a un'immagine universale, ormai entrata nel nostro immaginario comune. Però poi, di fatto, non si sa cosa deciderà il giudice, incrociamo le dita e lo scopriremo vivendo". Al centro del dibattito c'è la tutela del brand. L'artista ha cercato di far valere i precedenti storici, citando gli album omonimi di Patty Pravo (1978) e Jack Savoretti (2024), ma ha chiarito: "Penso sia una questione legata al marchio. Da quello che ho capito, non era registrato quando Patty Pravo ha utilizzato questo titolo". La preoccupazione non è solo simbolica ma anche logistica, poiché il blocco del titolo imporrebbe costi e ritardi enormi alla distribuzione. "Il disco esce domani, c'è una quantità di dischi già stampati che andranno in qualche modo corretti, non so come, non so in che modo per la tempestività, perché ci sono dischi stoccati in negozi a Bari e adesso c'è pure la crisi energetica", ha sottolineato con amarezza la cantautrice. Il verdetto, atteso ad ore, deciderà le sorti di un lavoro nato come riflessione personale sui canoni di perfezione sociale e sul senso di inadeguatezza. "Stasera volevo festeggiare e spero di poter festeggiare doppiamente, però non lo so", ha concluso Ditonellapiaga. La sfida tra l'industria della bellezza e l'espressione musicale resta aperta, ma l'artista ribadisce con forza il punto fermo della sua difesa: "noi abbiamo rivendicato assolutamente la mia libertà artistica di poter utilizzare questo nome".

(Prima Notizia 24) Giovedì 09 Aprile 2026